



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 18 novembre 2018

## SABATO 17 Santa Elisabetta di Ungheria

18.00 S. Messa Defunti: fam. Bertanzi  
Francesca e Felice Uberti, Mario

20.00 TORNEO DI BILIARDINO in ORATORIO

## DOMENICA 18 XXXIII domenica anno B

9.45 Catechismo elementari

11.00 S. Messa Defunti: Guglielmo Raggi  
e Riccardo Guardnieri  
Battesimo Maya Bonomo

15.00 Catechismo Medie

18.00 S. Messa

## LUNEDI' 19 San Fausto

8.30 S. Messa

## MARTEDI' 20 Sant'Omobono

17.30 S. Messa SOSPESA

## MERCOLEDI' 21 Presentazione di Maria

8.30 S. Messa Defunti: Luigi e Gina

## GIOVEDI' 22 Santa Cecilia

16.30 ADORAZIONE eucaristica

17.30 S. Messa Defunti: Augusto Sartori, Aurelio e Giusi

## VENERDI' 23 San Clemente I papa

8.30 S. Messa

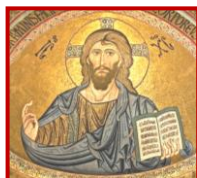
20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

## SABATO 24 Santa Flora di Cordova

GIORNATA del  Banco Alimentare

18.00 S. Messa Defunti: Olga Podavini,  
Andrea e Claudia, Luciano Coledan

## DOMENICA 25 CRISTO RE Festa del Ringraziamento



10.45 BENEDIZIONE  
dei mezzi agricoli  
e degli strumenti del lavoro  
Piazzale dell'Oratorio

11.00 S. Messa del Ringraziamento

18.00 S. Messa

Referendum consultivo provinciale  
sulla gestione del servizio idrico integrato

Si vota domenica 18 novembre  
dalle 8.00 alle 22.00

commento del Vangelo della XXXIII domenica B  
(Vangelo di Marco 13,24-32)

## Vangelo senza data di scadenza

di don Giovanni Berti



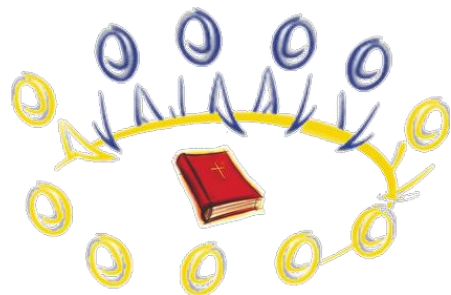
Una delle volte in cui fisicamente mi sono sentito peggio in vita mia è stato quando ho mangiato un minestrone scaduto. Ho passato praticamente due giorni a letto (e non solo) perché ho avuto l'inavvertenza di mangiare un minestrone che mi era stato donato da una famiglia ma che non avevo consumato subito. Non mi ricordo se quando l'ho mangiato il sapore era cattivo, ma me ne sono accorto la notte e i giorni successivi. Mi è servita molto come lezione per non prendere sottogamba la questione delle scadenze dei prodotti, specialmente alimentari. La data di scadenza chiaramente segnata sui prodotti è un obbligo di legge proprio per evitare intossicazioni di vario tipo, e anche se nelle tombe egizie sono stati trovati ancora integri dei cibi, non erano per questo commestibili da secoli. Non solo i cibi hanno una scadenza, ci sono anche farmaci e cosmetici, ma anche tutta una serie di prodotti che in un certo modo hanno un tempo limitato di utilità come può essere un calendario e un biglietto del treno... Sembra proprio che tutto abbia un limite, una scadenza anche nelle realtà umane. Quel che sembra fatto per durare sempre poi ad un certo punto finisce e non ha più forza e validità. Questo è drammatico nelle relazioni umane che tante volte improvvisamente finiscono sia nelle coppie, nelle alleanze sociali, nei patti lavorativi e anche politici e internazionali. Se nei prodotti industriali la scadenza è indicata nel retro della confezione, nelle relazioni umane questa scadenza non è indicata da nessuna parte anche se sembra sia

scritta comunque già dentro, e tutto questo ci rende insicuri, chiusi e precari.

Anche i primi discepoli vicini a Gesù avevano questo senso di precarietà. Loro vedono che il Maestro più si avvicina a Gerusalemme più sembra avere i giorni contati, e all'orizzonte sembra delinearci la data di scadenza della loro "avventura" per costruire il Regno di Dio. Gesù ha parole forti ed evocative per i discepoli smarriti e preoccupati e spiritualmente sempre più insicuri. Le sue parole sono dirette a rassicurarli: gli sconvolgimenti che stanno sperimentando e il senso di precarietà che li angoscia non sono definitivi, e l'ultima parola non è la morte ma la vita, non è la fine di tutto ma l'eternità. E le sue parole, tutto quello che lui ha detto, con la voce e con i gesti, rimane per sempre. "Le mie parole non passeranno" vale non solo per i discepoli, ma anche per i primi cristiani, che mentre l'evangelista Marco scrive, sperimentano anch'essi la precarietà della loro vita nelle persecuzioni, nella continua minaccia che tutto quel che hanno costruito finisce. E vale anche per noi oggi, così insicuri spiritualmente ed esistenzialmente. Anche come vita cristiana e tradizione oggi sembra tutto così precario. Le tradizioni e i segni secolari della fede sembrano avere la data di scadenza. E così finiamo per cercare la colpa di questo e quell'altro fenomeno storico che porta alla fine del cristianesimo: la secolarizzazione, la modernità, le migrazioni, la presenza di altre religioni "concorrenti" ... Ma questo forse vuol dire che non prendiamo sul serio le parole di Gesù che cioè che le sue parole non passano mai, nonostante tutto quello che succede e anche nonostante la nostra stessa fede. Il messaggio di Cristo non ha scadenza e non va mai a male. Non c'è nulla che lo possa fermare e far deteriorare. Forse occorre un po' più di fiducia e capacità di guardare attentamente la storia e quello che ci succede dentro di noi e attorno a noi. Di fronte alla precarietà e alle cose che sembrano finire, siamo chiamati ad assumere lo sguardo che vede anche nelle foglioline piccole sul ramo infreddolito il segno che l'estate verrà. Anche se in questi giorni sembra tutto morire con il freddo dell'inverno che avanza, sappiamo che la primavera e la rinascita della vita arrivano. Così è con Gesù e il suo Vangelo. Sono eterni, non passano, non hanno data di scadenza...

Chiediamo dunque il dono di crederci e affidarci ogni giorno, specialmente quello più buio e precario. E diventiamo anche il nostro stile di missione verso chi cerca nella precarietà della vita un punto certo e sicuro: "Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno".

## Rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale



La nostra parrocchia è una comunità di persone che si fonda sulla comunione della fede e la carità come stile. Come in tutte le parrocchie, il parroco mandato dal Vescovo ha la funzione della guida pastorale ma non è l'unica voce. Il Consiglio Pastorale è uno strumento che la Chiesa vuole per ogni parrocchia in modo che quello che viene pensato e messo in pratica nella comunità non sia frutto di una sola testa (quella del parroco) ma nasca da una riflessione comune, dal confronto e dall'ascolto più largo possibile.

Anche la nostra parrocchia da anni ha questo Consiglio Pastorale che quest'anno si rinnova. Consultando gli appartenenti ai vari gruppi della parrocchia e singoli parrocchiani si è formato un gruppo rinnovato di rappresentanti che si riunisce quasi mensilmente con il parroco. Alcuni erano già presenti nel Consiglio Pastorale uscente, eletto già da qualche anno, e altri sono nuovi.

Ecco i rappresentanti del nuovo consiglio che inizia con questa domenica il suo servizio

*Andrea Mirandola*

*Aldo Beretti*

*Giovanni Sacconi*

*Paolino Franzosi*

*Aurelio Micheli*

*Francesco Ferremi*

*Simone Faberi*

*Alessandra Cavazza*

*Silvia Bissolati*

*Margherita Cavallari*

*Marisa Toninelli*

*Roberta Alborali*

*Patrizia Baruffa*

**Grazie** di cuore a chi in questi anni ha dato la sua disponibilità per il Consiglio Pastorale al servizio della comunità. **Grazie** a chi è rimasto per dare continuità nel nuovo Consiglio e benvenuti ai nuovi membri.

**Buon lavoro** a tutti per mantenere vivi nella nostra parrocchia di Moniga lo stile di carità e la fede del nostro patrono San Martino.

**ORARIO** invernale fino al 31 marzo 2019

**Messe feriali** (da novembre a marzo in cappellina dell'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30** (con adorazione il giovedì alle 16.30)

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 18.00**

DOMENICA e festivi **alle 11** e **alle 18.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30